VareseNews

Al congresso europeo di ematologia due ricerche della direttrice del dipartimento oncologico della Valle Olona

Pubblicato: Mercoledì 26 Giugno 2024

La Prof.ssa Elisabetta Todisco, Direttrice della Struttura Complessa di **Ematologia** e del **Dipartimento oncologico** aziendale dell'Asst Valle Olona e interaziendale, ha presentato due importanti ricerche al congresso annuale dell'Associazione Europea di Ematologia (EHA), svoltosi a Madrid lo scorso 16 giugno. Si tratta di uno studio traslazionale che sta conducendo in collaborazione con l'Istituto Oncologico Europeo (IEO), e uno studio clinico.

"La prima ricerca è indirizzata all'**identificazione di fattori di rischio predittivi molecolari per lo sviluppo di mielodisplasie** (MDS) **e leucemie mieloidi acute** (LMA) **secondarie** a chemioterapia o farmaci innovativi come, in particolare, i PARP-Inibitori in donne affette da carcinoma ovarico lungo sopravviventi – sottolinea la Prof.ssa Todisco,- L'idea nasce da due mie recenti pubblicazioni su riviste internazionali, che dimostrano **un'incidenza di MDS/LMA significativamente incrementata in donne affette da carcinoma ovarico in terapia di mantenimento con PARP-Inibitori;** l'identificazione dei fattori predittivi molecolari ha infatti lo scopo di identificare **terapie preventive**».

La seconda presentazione parla dei risultati relativi alla più grande casistica europea di "Real Life" di **pazienti affetti da leucemia mieloide acuta secondaria e trattati con il nuovo farmaco CPX-351: «**In questa categoria di pazienti, questo farmaco è in grado di ottenere **tassi di remissione completa superiori e una sopravvivenza media maggiore r**ispetto alla chemioterapia standard – spiega la Prof.ssa Todisco – Il vantaggio di sopravvivenza risulta essere migliore per i pazienti che, dopo il

trattamento con CPX-352, vengono sottoposti al trapianto allogenico di cellule staminali, e per i pazienti non candidabili a trapianto allogenico che completano i cicli di consolidamento con CPX-351. Inoltre, il farmaco sembra essere più attivo rispetto alla chemioterapia standard anche nei pazienti con leucemia mieloide acuta e mutazione di TP-53 che rappresenta ad oggi una unmet clinical need».

Positivo il commento del **direttore sanitario Stefano Schieppati:** «Questi studi confermano l'eccellenza di ASST Valle Olona anche per le cure innovative nella lotta contro patologie onco-ematologiche, oggi ancora tra le più difficili da trattare. Complimenti alla Professoressa Todisco e alla sua equipe che ringraziamo per l'impegno e la professionalità che quotidianamente garantiscono non solo agli utenti di questo territorio. La strada è tracciata: continuiamo sul potenziamento della qualità delle prestazioni e dei servizi offerti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it